COMUNE DI SCIDO

REGGIO DI CALABRIA

* * * * *

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 27 del 26/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GRADUAZIONE, CONFERIMENTO E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 12.10 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone seguenti:

ND	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE SI/NO
1	Zampogna Giuseppe	Sindaco	SI
2	Tarsitani Giuseppe Giovanni	ViceSindaco	SI
3	Palumbo Annunziato	Assessore	SI

Presenti: 3- Assenti: 0

Assiste il Segretario Comunale: *Avv. Giuseppe Cleri.*

Il Sindaco - Presidente, *Giuseppe Zampogna*, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Municipale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni in merito alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, premettendo di avere acquisito il preventivo parere di regolarità tecnica, di cui all'art. 49 del d. lgs. n. 267 del 2000, nel testo riportato dopo il presente deliberando;

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 prevede espressamente l'attribuzione ai responsabili degli Uffici e dei Servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale ed anche in deroga ad ogni diversa disposizione, di tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico ed in particolare gli atti d'Amministrazione e di gestione non solo del personale, ma anche d'assunzione degli impegni di spesa e degli ulteriori atti previsti dall'art. 183 del medesimo D.Lgs. n. 267/20000 e ss.mm.ii., nonché ad essi attribuiti dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali, o in conformità di questi delegati dal Sindaco;

Atteso che l'Ente istituisce posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato: lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa; lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Vista l'informativa sindacale trasmessa con nota prot. 257 del 16.1.2019 con la quale si invitavano le OO.SS. e la RSU a presenziare presso questo Ente in data martedì 26 febbraio 2019;
Visto il verbale di riunione del 26.2.2019, prot. N. 1019, siglato dalla RSU e dalla O.S. CSA-CISAL la quale ha concordato ed approvato le disposizioni regolamentari di cui in premessa;
Vista la proposta di regolamento per il conferimento, revoca, graduazione delle posizioni organizzative;
Ritenuto di dover procedere all'approvazione del regolamento per il conferimento, revoca, graduazione delle posizioni organizzative;
Visto l'art.5, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. alla stregua del quale le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti collettivi nazionali;
Richiamati:

- l'art. 89 del decreto legislativo n. 267/2000, in forza del quale gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art. 48, comma 3, del decreto n. 267/2000, in virtù del quale compete alla Giunta comunale l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio comunale;

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii. ed, in particolare
- l'articolo 48;
- il regolamento di disciplina degli uffici e dei servizi;

Visti i C.C.N.L. CCNL 21.5.2018 Funzioni Locali ;
Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni in premessa citate, il Regolamento per la graduazione, conferimento e revoca delle posizioni organizzative, allegato al presente atto;

Il presente atto, stante l'urgenza di provvedere, con successiva ed unanime votazione, è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE. IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE, VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUINDICATA, AI SENSI DEGLI ARTT.49 DEL D.LGS.18-08-2000 N. 267, PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA , ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:
PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Avv. Giuseppe Cleri - Segr. Com.

COMUNE DI SCIDO * Segretario Comunale *

COMUNE DI SCIDO
(REGGIO CALABRIA)

REGOLAMENTO PER LA GRADUAZIONE, CONFERIMENTO E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

ARTICOLO 1
ISTITUZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1) Sono istituite le posizioni organizzative di cui al comma 1 dell'articolo 13 del CCNL 21.5.2018, per
a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

2) L'individuazione del numero di posizioni organizzative di cui alla lettera a) e b) dell'articolo 13 del CCNL 21.5.2018, è disposta con provvedimenti organizzativi, ivi compreso l'atto di definizione dell'organigramma o della macrostruttura dell'Ente.

ARTICOLO 2
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. Il Sindaco, con propri atti, conferisce gli incarichi delle Posizioni Organizzative e decreta l'attribuzione delle funzioni di responsabile dei servizi, sulla scorta delle funzioni ed attività da svolgere, della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali ed esperienze acquisite dal personale di cui all'art.13 del CCNL 21.05.2018.
2. Gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere, sulla base dei seguenti criteri:
   a) natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, con riferimento alle indicazioni contenute nel bilancio di mandato, nel piano delle performance o degli obiettivi;
   b) requisiti culturali posseduti in relazione alle funzioni ed attività da svolgere;
   c) attitudini e capacità professionali (ivi comprese quelle relazionali e al lavoro di gruppo), esperienze acquisite.
3. I requisiti, le attitudini e capacità professionali, le esperienze acquisite sono desunte oltre che dal curriculum anche dalla documentazione valutativa e lavorativa/professionale, in possesso dell'Ente, del personale interessato.
4. Gli incarichi di posizione organizzativa sono assegnati a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito con decreto sindacale.
5. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono fino alla scadenza del termine precedente fissato e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del CCNL 2016-2018.
6. Gli incarichi sono conferiti, di norma, per un periodo di mesi 12, rinnovabili annualmente sino ad un massimo non superiore alla durata del mandato del Sindaco che li ha disposti e possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.
7. Può procedersi ad incarico per periodi inferiori a quanto previsto dal precedente comma per esigenze organizzative o necessità di riallineamento all'annualità finanziaria e programmatica in corso ovvero allorquando sia necessario e/o opportuno fissare un periodo più breve in funzione di specifici obiettivi da conseguire, la cui valutazione rappresenta, per l'A.C., un obiettivo strategico rilevante.
8. L'orario di lavoro dovrà corrispondere a quanto prescritto contrattualmente e, comunque, essere adeguato al buon andamento dei servizi comunali.
9. Il dipendente titolare di posizione organizzativa deve assicurare la propria presenza nell'ambito dell'orario minimo previsto contrattualmente ed organizzare il proprio tempo di lavoro, anche mediante ore aggiuntive necessarie rispetto al minimo d'obbligo, correlandolo in modo flessibile

alle esigenze della struttura ed all'espletamento dell'incarico affidato, anche su specifica richiesta del Sindaco o del Segretario comunale, in relazione agli obiettivi e piani di lavoro da realizzare.

10. Le ore aggiuntive prestate non danno luogo a compensi di lavoro straordinario o a recuperi in termini di ore libere, salvo quanto specificatamente previsto da norme contrattuali.

ARTICOLO 3
LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.
2. Per intervenuti mutamenti dell'assetto organizzativo si intendono modifiche che incidono sul numero delle posizioni organizzative, ad esempio in riduzione, o che ne modificano radicalmente le attribuzioni.
3. La valutazione è negativa quando è inferiore a 51/100 ed una volta che la stessa sia stata confermata a seguito dell'eventuale contraddittorio richiesto dal responsabile di posizione organizzativa.
4. La revoca o la cessazione dell'incarico comportano la perdita, da parte del dipendente titolare, della retribuzione di posizione e di risultato. In tale caso il dipendente resta inquadrato nella categoria di appartenenza e viene restituito alle funzioni del profilo di appartenenza.
5. La revoca è sempre possibile nel caso in cui trovano applicazione le disposizioni in tema di rotazione straordinaria di cui alla vigente normativa in materia di anticorruzione (L 190/2012 smi).

ARTICOLO 4
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni organizzative è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.
2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di cinquemila euro ad un massimo di diecimila euro annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. E' ammesso un aumento del limite massimo, nei termini fissati dal CCNL, a condizione che vengano rispettati i limiti di spesa fissati dalla vigente normativa.
3. In caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative è ammesso, previa espressa determinazione dell'Ente, un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate.

ARTICOLO 5
GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE, AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA INDENNITÀ DI POSIZIONE

1. Nell'attribuzione dell'indennità di posizione l'Ente tiene conto della complessità delle funzioni principali gestite dall'Ente nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative gestionali connesse.
2. La funzione è determinata sulla base del funzionigramma o atto equivalente approvato dalla Giunta Comunale; in esso vengono definite le funzioni principali gestite dall'Ente e il numero delle stesse.
3. La graduazione della *complessità* delle funzioni principali gestite dall'Ente avviene secondo i parametri seguenti:
   a) Trasversalità
   b) Professionalità
   c) Articolazione di Struttura
   d) Variabilità dell'assetto normativo
   e) Rilevanza esterna (ad es. procedure ad evidenza pubblica espletate, ecc.)

4. Ciascuno dei parametri suindicati viene valutato con una scala da 1 a 5, secondo le seguenti modalità:

Trasversalità	Valutazione
Occasionale	1
Limitata	2
Frequentemente con alcune strutture	3
Ordinariamente con alcune strutture	4
Ordinariamente con tutte le strutture	5

Professionalità	Valutazione
Competenze di tipo meramente adempimentale	1
Competenze di tipo generico	2
Competenze specifiche	3
Competenze eterogenee	4
Competenze eterogenee e con specifiche responsabilità	5

Articolazione di Struttura	Valutazione
Più di n.1 collaboratori	1
N.1 collaboratore	2
Nessun collaboratore	3
Nessun collaboratore ma ausilio di altri settori	4
Nessun collaboratore ma ausilio di professionisti esterni	5

Variabilità dell'assetto normativo	Valutazione
Certezza e stabilità normativa	1
Ordinaria variabilità normativa	2
Frequente variabilità normativa	3
Elevata variabilità normativa	4
Elevata variabilità normativa con necessità di costante aggiornamento anche dei collaboratori	5

Rilevanza esterna	Valutazione
Raramente	1
Occasionale	2
Limitata	3
Frequente	4
Ordinaria	5

La graduazione della *rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali* avviene secondo i parametri seguenti:

Rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali	Valutazione (sono ammessi valori frazionari)
Bassissima	1
Bassa	2
Media	3
Alta	4
Altissima	5

Per la graduazione delle posizioni organizzative si procede come segue:

a. La valorizzazione della funzione è data dalla moltiplicazione dei coefficienti *(complessità x rilevanza)*
b. Si procede alla somma del totale del valore delle singole funzioni (X);
c. Si determina il coefficiente (Z) rapportando il totale del valore delle singole funzioni (X) con il totale delle somme a disposizione per le posizioni organizzative (Y)
d. il coefficiente (Z) così determinato verrà moltiplicato per il valore della singola funzione e si ottiene il valore della funzione singola
e. si sommano le funzioni facenti capo ad ogni area per come definite col PEG o atto equivalente approvato dalla Giunta Comunale.

ARTICOLO 6
RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. È destinato alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, una quota pari al 25% delle risorse finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione di tutte le posizioni organizzative previste.
2. Nell'attribuzione dell'indennità di risultato l'Ente terrà conto dei seguenti criteri:
   - si determina la quota complessiva destinata alla erogazione della retribuzione di risultato di tutte le posizioni organizzative previste (25%)
   - si procede dividendo tale somma (risorse) per la somma della percentuale di risultato conseguita dall'insieme delle PO (totale valutazioni). Si moltiplica quindi l'importo ottenuto per il risultato conseguito da ciascun titolare di PO ottenendo così l'importo della relativa indennità di risultato.
3. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo nella misura del 15% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim.

ARTICOLO 7
COMPENSI AGGIUNTIVI AI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. Ai titolari di posizione organizzativa in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, vengono erogati anche i seguenti trattamenti accessori:
a) l'indennità di vigilanza prevista dall'art. 37 comma 1, lett. b), primo periodo, del CCNL del 6.7.1995, ai sensi dell'art. 35 del CCNL del 14.9.2000;
b) i compensi ISTAT, ai sensi dell'art.70-ter;
c) i compensi per lo straordinario elettorale, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del CCNL del 14.9.2000; tali compensi sono riconosciuti solo nei casi nei quali vi sia stata l'acquisizione delle specifiche risorse collegate allo straordinario elettorale dai competenti soggetti istituzionali e nei limiti delle stesse;
d) i compensi per lavoro straordinario elettorale prestato nel giorno del riposo settimanale, ai sensi dell'art.39, comma 3, del CCNL del 14.9.2000, introdotto dall'art.16, comma 1, del CCNL del 5.10.2001;
e) i compensi per lavoro straordinario connesso a calamità naturali, ai sensi dell'art.40 del CCNL del 22.1.2004; tali compensi sono riconosciuti solo nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate agli enti con i provvedimenti adottati per far fronte ad emergenze derivanti da calamità naturali;
f) i compensi di cui all'art. 56-ter, previsti per il personale dell'area della vigilanza;
g) l'indennità di funzione del personale addetto alle case da gioco;
h) i compensi che specifiche disposizioni di legge espressamente prevedano a favore del personale, in coerenza con le medesime

2. In merito alla correlazione tra la retribuzione di risultato e particolari compensi (art. 18, lett. h, CCNL 2018) assumono rilievo:
   a) gli incentivi per funzioni tecniche di cui al codice dei contratti;
   b) le ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti;
   c) progetti incentivanti connessi a progetti per condono edilizio. (l'art. 32, c. 40, del D.L. n. 269/2003 prevede che per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria i comuni possono utilizzare i diritti ed oneri, per la parte incrementata, per progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario);
   d) gli incentivi per l'attività di recupero dell'evasione fiscale relativa all'ICI;
   e) liquidazione delle spese a favore dell'ente impositore in processi tributari. (L'art. 15 del D. Lgs. n. 546/1992 prevede che per gli enti assistiti dai propri funzionari "si applicano le disposizioni per la liquidazione del compenso spettante agli avvocati, con la riduzione del venti per cento dell'importo complessivo ivi previsto").
3. Viene stabilita una percentuale di abbattimento dell'indennità di risultato distinta per scaglioni come di seguito riportato, con riferimento agli incentivi di legge:

Incentivi di legge	*Abbattimento indennità risultato*
Fino a € 3.000 euro	*3,00%*
Da 3.001 a 5.000 euro	*5,00%*
Da 5.001 a 7.000 euro	*8,00%*
Oltre i 7.000 euro	*12,00%*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Giuseppe Zampogna

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Giuseppe CLERI

==========

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA DATA NOTIZIA AI CAPIGRUPPO IN DATA 11 APR. 2019 *PROT. N.* 1859

La sottoscritta incaricata della pubblicazione attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Scido, lì 11 APR. 2019

L'INCARICATA
Tripodi Marcella

Il sottoscritto Segretario Comunale ATTESTA che la su estesa deliberazione:

☐ E' divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i (trascorsi 10 giorni della pubblicazione).

☐ La presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Scido, lì 11 APR. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Giuseppe CLERI

☐ Originale della deliberazione
☐ Copia conforme all'originale della deliberazione

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Giuseppe CLERI